

ancora ottenuto (1). Forse un sì gran bene potrà conseguirsi, quando le loro voci giungano a penetrare, dove possano essere ascoltate ed esaudite (2).

Tra gli ostacoli, che incontra l'agricoltura per avanzarsi e prosperare i più considerabili sono la mancanza o l'abuso della proprietà. Questa può soltanto somministrarle quello spirito di vita, di cui ha bisogno, per operare con energia. Essa fugge ed abbandona quei luoghi dove manca la proprietà; e qualora è costretta per qualche tempo

---

tribuire alle spese. Quando le liti si decidono nella capitale le spese di coloro, che vivono nelle Provincie, crescono a proporzione della distanza de' luoghi. Per soddisfar la giustizia, bisognerebbe o indennizzare le parti di tal aumento, o minorare a proporzione il rispettivo tributo.

(1) La decisione delle liti nella capitale è la principale cagione della monstruosità di questo Regno divenuto tutto capo. Le Provincie si vuotano di abitatori e di danaro, dove sono utili e necessarj, e la capitale si riempie d'un superfluo nocivo. Come l'economia può reggere a fronte di tal disordine? E come senza prima correggerlo potrebbe parlarsi seriamente di economia?

(2) Il popolo troppo numeroso occupa continuamente il governo, e tal ora l'agita e lo perturba per la cura dell'annona e della tranquillità. L'ozio e la mancanza di occupazione, ordinarie scaturigini di tutti i delitti, sono più da temersi in un gran popolo; poichè gli oziosi sono in maggior numero e veggono la loro forza.